



POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE CETAL

SOMMARIO

<i>CETAL - Centre for Excellence in Teaching and Learning</i>	2
<i>Visione</i>	2
<i>Missione</i>	3
<i>Struttura organizzativa</i>	3
<i>Modello di gestione della formazione</i>	3
1 <i>PLAN – Analisi e progettazione strategica della formazione</i>	5
2 <i>DO – Erogazione e supporto all'apprendimento</i>	6
3 <i>CHECK – Monitoraggio e valutazione dei processi formativi</i>	7
4 <i>ACT – Miglioramento continuo e innovazione dei modelli formativi</i>	9
<i>Deliverables</i>	10
<i>Allegati</i>	11
<i>Delibera del Senato Accademico del 30 Ottobre 2023</i>	11

CETAL - Centre for Excellence in Teaching and Learning

Per favorire la crescita professionale e l'aggiornamento scientifico del proprio personale, l'Ateneo ha istituito, tramite [delibera del Senato Accademico del 30 Ottobre 2023](#), il CETAL - Centre for Excellence in Teaching and Learning, un centro dedicato alla promozione e all'organizzazione di attività di formazione e aggiornamento rivolte a tutto il personale dell'Ateneo (www.cetal.unipegaso.it).

Il CETAL - Centre for Excellence in Teaching and Learning - costituisce il centro di Ateneo deputato alla promozione, progettazione e coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento rivolte all'insieme del personale accademico e tecnico-amministrativo. Il Centro si configura come un elemento strategico per lo sviluppo professionale continuo, con l'obiettivo di sostenere il miglioramento della qualità didattica e il rafforzamento delle capacità organizzative dell'Ateneo. La formazione continua rappresenta una leva fondamentale per garantire un aggiornamento costante delle competenze, migliorare l'efficacia della didattica e ottimizzare i processi amministrativi.

In un contesto sociale e tecnologico caratterizzato da crescente complessità, digitalizzazione e trasformazioni nei modelli organizzativi e didattici, il CETAL assume un ruolo chiave per la promozione della qualità della didattica, dell'innovazione pedagogica e dell'inclusione, nonché per la creazione di un ambiente di apprendimento aperto, sostenibile e partecipato.

La formazione continua del personale universitario - intesa come processo sistemico, intenzionale e documentabile - diventa così uno strumento strutturale per:

- promuovere la qualità dell'offerta didattica e dei servizi;
- migliorare le competenze pedagogiche, metodologiche, tecnologiche e organizzative del personale;
- sostenere la trasformazione digitale e l'innovazione didattica;
- garantire l'equità e l'accessibilità dell'offerta formativa;
- favorire l'inclusione e la cultura della sostenibilità;
- rafforzare la cultura della valutazione e dell'assicurazione della qualità;
- contribuire alla valorizzazione delle risorse umane e al benessere organizzativo.

Il Centro valorizza un approccio integrato, sistemico e partecipativo al *Faculty e Staff Development*, adottando il **ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act)** come riferimento operativo per la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio delle attività formative, in un'ottica di miglioramento continuo e *accountability*.

Visione

Il CETAL si propone come punto di riferimento per le università telematiche, ponendosi come motore dell'innovazione educativa e della trasformazione digitale del sistema universitario italiano. Attraverso un approccio sistemico, integrato e collaborativo, il Centro persegue l'equilibrio tra visione strategica, pratiche pedagogiche avanzate e infrastrutture tecnologiche, promuovendo una cultura dell'apprendimento permanente, inclusiva e interprofessionale.

La visione del CETAL si estende a tutti gli attori coinvolti nei processi formativi - docenti, personale tecnico-amministrativo e figure di supporto - riconoscendo il ruolo centrale di ciascuno nella progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci, accessibili e rispondenti alle sfide poste dal contesto globale e digitale contemporaneo.

Missione

Il CETAL promuove l'eccellenza nei processi di insegnamento, apprendimento e gestione della formazione, sostenendo lo sviluppo professionale continuo del personale accademico e tecnico-amministrativo, nonché di tutte le figure coinvolte nell'erogazione della formazione e nel supporto alla didattica.

Attraverso un'offerta integrata di programmi formativi, ricerca e innovazione, il Centro mira al consolidamento e al potenziamento delle competenze didattiche, digitali, organizzative e gestionali. L'obiettivo è costruire un ecosistema universitario dinamico, collaborativo e orientato alla qualità, in grado di affrontare con efficacia le trasformazioni in atto.

La missione del CETAL è garantire un contesto accademico accessibile, stimolante e in continua evoluzione, nel quale la trasformazione digitale rappresenti una leva strategica per la crescita personale e professionale dell'intera comunità universitaria. In questa prospettiva, il Centro valorizza il contributo di ogni componente nella progettazione, implementazione e gestione dei processi formativi.

Struttura organizzativa

Il CETAL è guidato da un **Direttore**, responsabile della pianificazione strategica e del coordinamento delle attività. In relazione alle esigenze specifiche che emergeranno, il Direttore potrà avvalersi del contributo di **consulenti esterni** con competenze specialistiche nel campo dell'innovazione educativa, della formazione universitaria e del faculty development.

In parallelo, il CETAL formerà un gruppo stabile di **Faculty Developers**, selezionati tra figure interne ed esterne all'Ateneo, con comprovata esperienza in ambito pedagogico e didattico. Tali figure avranno il compito di progettare, accompagnare e valutare percorsi di formazione, promuovendo il trasferimento delle innovazioni metodologiche all'interno delle pratiche didattiche quotidiane. La loro azione sarà orientata al supporto personalizzato ai docenti e alla diffusione di una cultura dell'apprendimento continuo, della qualità e dell'equità nei processi formativi.

Modello di gestione della formazione

Il CETAL adotta il **ciclo di Deming** - o modello PDCA (Plan-Do-Check-Act) - come strumento metodologico per la gestione integrata delle attività formative, in coerenza con i principi del miglioramento continuo e della qualità nei processi educativi. L'approccio ciclico consente di strutturare in modo sistemico l'intero iter di progettazione, erogazione, monitoraggio e revisione delle azioni formative, favorendo l'allineamento tra bisogni formativi, obiettivi strategici di Ateneo e impatto atteso sugli attori coinvolti (docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo).

L'applicazione del PDCA garantisce un governo unitario dei processi formativi, basato sull'evidenza empirica e sull'analisi retrospettiva dei risultati, e permette di attivare percorsi dinamici, adattivi e personalizzabili, all'interno di una logica di faculty development e innovazione didattica.

Questo modello consente di pianificare azioni coerenti con i bisogni rilevati, monitorarne lo svolgimento e introdurre tempestivamente miglioramenti attraverso 4 fasi:

1. **Plan (P):** in questa fase si procede all'**analisi dei fabbisogni formativi**, attraverso fonti primarie (questionari, focus group, analisi documentale) e secondarie (dati di sistema, valutazioni di impatto). Si definiscono gli **obiettivi formativi**, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo, e si progettano i **percorsi formativi** articolati in contenuti, modalità di erogazione, strumenti e criteri di valutazione.
2. **Do (D):** è la fase di **attuazione delle attività formative**, realizzata secondo modalità flessibili e inclusive (in presenza, blended, sincrone e asincrone), con attenzione alla sostenibilità organizzativa e all'accessibilità delle risorse. Viene curata la **documentazione delle attività**, utile per il monitoraggio in itinere e la trasparenza dei processi.
3. **Check (C):** durante e al termine dell'erogazione, si procede alla **raccolta e analisi dei dati** relativi alla partecipazione, al gradimento, all'efficacia percepita e all'impatto sugli apprendimenti. Si integrano **feedback qualitativi e quantitativi**, tramite questionari, interviste e osservazioni, anche in ottica comparativa e longitudinale.
4. **Act (A):** sulla base dell'analisi dei dati, si attuano **interventi correttivi e migliorativi**, che possono includere la revisione dei contenuti, la modifica delle modalità di erogazione, l'aggiornamento degli obiettivi o il rafforzamento del supporto ai partecipanti. Questa fase alimenta un **ciclo virtuoso di apprendimento istituzionale**, contribuendo a consolidare una cultura della qualità e dell'innovazione.

Fase	Descrizione	Azioni principali
PLAN	Pianificazione sulla base dei bisogni rilevati	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei fabbisogni formativi - Identificazione degli obiettivi - Progettazione dei percorsi formativi
DO	Attuazione delle attività formative	<ul style="list-style-type: none"> - Erogazione delle attività - Utilizzo di modalità diversificate (blended, asincrona, sincrone, ecc.)
CHECK	Monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati - Osservazioni sistematiche - Analisi dei feedback qualitativi e quantitativi
ACT	Miglioramento e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento dei contenuti - Ridefinizione dei piani formativi - Aggiornamento continuo delle azioni

1 PLAN – Analisi e progettazione strategica della formazione

Nel contesto del CETAL, la fase di *Plan* si configura come il momento fondativo dell'intervento formativo. Essa prevede la raccolta sistematica dei fabbisogni, attraverso metodi quantitativi (es. survey, analisi di dati istituzionali) e qualitativi (es. interviste, focus group con docenti, studenti e staff), con l'obiettivo di identificare le aree di sviluppo professionale e didattico. I dati raccolti vengono analizzati in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e ai requisiti di qualità previsti dai sistemi di accreditamento (es. AVA).

A tale scopo, il Centro opera in sinergia con una pluralità di attori istituzionali coinvolti nella rilevazione dei fabbisogni e nella valutazione dell'impatto formativo: il Rettore, il Direttore Generale, i Presidi delle Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Studio, i Presidenti delle CPDS, i Delegati rettorali, il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Questa configurazione organizzativa multilivello consente di integrare la visione strategica con l'operatività quotidiana, garantendo una gestione condivisa, responsabile e trasparente della formazione a livello di Ateneo.

Sulla base delle evidenze rilevate e dei fabbisogni espressi, il Centro definisce gli obiettivi formativi, i risultati attesi, i destinatari e i piani dell'offerta formativa, modulari, personalizzabili e coerenti con le più recenti evidenze in tema di apprendimento attivo, tecnologie educative e pedagogie inclusive.

1.1 Metodologie e fonti di rilevazione

La rilevazione del fabbisogno formativo rappresenta una fase strategica del ciclo di programmazione del CETAL, finalizzata a garantire la coerenza tra gli interventi offerti e le reali necessità del personale universitario. Il processo è continuo, partecipato e multilivello, e integra fonti qualitative e quantitative secondo un approccio evidence-based.

Le principali modalità adottate comprendono:

- **Analisi documentale:** esame dei documenti strategici di Ateneo (Piano Strategico, Piani triennali di Facoltà e di Dipartimento, relazioni PQA), che consente di allineare la formazione alle priorità istituzionali;
- **Consultazione dei referenti istituzionali:** incontri periodici con Presidi, Direttori, Direttore Generale, Coordinatori di CdS, Presidenti delle CPDS, Delegati del Rettore e componenti del PQA, per rilevare esigenze specifiche e indirizzi di sviluppo;
- **Survey online e interviste semi-strutturate:** somministrazione periodica di questionari ai destinatari finali delle attività (docenti, tutor, personale TA), con analisi disaggregata per struttura, ruolo e area tematica;
- **Focus group tematici e comunità di pratica:** attivati per esplorare in profondità bisogni emergenti e aspettative formative, anche attraverso metodi qualitativi partecipativi;
- **Osservazioni in itinere:** raccolta di dati durante le attività formative da parte dei Faculty Developers, con logiche di feedback tempestivo e adattamento;
- **Analisi dei dati di fruizione e soddisfazione:** attraverso il tracciamento sulla piattaforma LMS, la valutazione ex post e i dati di completamento e gradimento;
- **Proposte spontanee e segnalazioni:** ricevute tramite casella e-mail dedicata (cetal@unipegaso.it), rappresentano un canale aperto per recepire fabbisogni non strutturati.

Questo sistema di rilevazione consente di costruire un'offerta formativa centrata, pertinente e flessibile, in grado di adattarsi ai mutamenti organizzativi, normativi e tecnologici, e di promuovere una cultura della formazione partecipata e sostenibile.

1.2 Approccio evidence-based e partecipativo

Il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi promosso dal CETAL adotta un approccio integrato, fondato su evidenze e orientato alla partecipazione attiva della comunità accademica e tecnico-amministrativa. Questo approccio si articola secondo le seguenti direttrici:

- **Triangolazione delle fonti:** l'analisi dei fabbisogni si basa su dati provenienti da fonti documentali (Piani Strategici, report PQA, CPDS), strumenti quantitativi (survey), strumenti qualitativi (focus group, interviste), osservazioni sul campo e proposte spontanee.
- **Coinvolgimento degli attori istituzionali:** sono previste interlocuzioni sistematiche con i principali portatori di interesse quali Direttore Generale, Presidenti della CPDS, Presidi, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di CdS, Delegati del Rettore, referenti AQ, che partecipano attivamente alla costruzione delle priorità formative.
- **Centralità delle comunità di pratica:** la rilevazione si arricchisce attraverso il confronto con le comunità di pratica attive, le quali costituiscono un osservatorio privilegiato per intercettare bisogni emergenti e sviluppare consapevolezza riflessiva.
- **Monitoraggio dinamico e adattivo:** la raccolta di dati prosegue anche durante l'implementazione dei percorsi formativi, permettendo un feedback in itinere e l'adattamento tempestivo dell'offerta formativa.
- **Cultura della valutazione e miglioramento continuo:** l'intero ciclo della rilevazione è inquadrato nella logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), al fine di alimentare un sistema formativo auto-riflessivo, orientato alla qualità e al miglioramento continuo.

Tale approccio consente al CETAL di progettare un'offerta formativa flessibile, pertinente e contestualizzata, in grado di rispondere in modo mirato alle trasformazioni organizzative, normative e pedagogiche in atto.

2 DO – Erogazione e supporto all'apprendimento

La fase *Do* è dedicata all'implementazione delle attività progettate, curando in modo integrato gli aspetti organizzativi, metodologici e tecnologici.

Il Centro eroga i percorsi formativi attraverso **modalità flessibili** (in presenza, blended, asincrone, sincrone), privilegiando approcci didattici attivi e collaborativi, come il peer learning, il problem based learning, l'active learning.

Viene inoltre fornito supporto continuativo ai partecipanti tramite attività di tutoraggio, accesso a risorse digitali e comunità di pratica. Particolare attenzione è dedicata alla documentazione dei processi, alla tracciabilità dei percorsi e all'accessibilità dei contenuti, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

2.1 Tipologie di interventi

Le azioni formative previste dal CETAL sono strutturate in una pluralità di formati, progettati per garantire flessibilità, accessibilità e personalizzazione. La varietà metodologica consente di rispondere a esigenze formative differenziate per ruolo, funzione, ambito disciplinare e modalità di apprendimento preferita.

La formazione può essere erogata da personale interno all'Ateneo o da esperti esterni, selezionati per coerenza con gli obiettivi strategici e formativi dell'Ateneo stesso. Essa si realizza attraverso diverse modalità, tra cui:

- **Formazione sincrona online:** webinar, incontri interattivi, coaching di gruppo e aule virtuali, con focus su tematiche emergenti, aggiornamenti normativi e sviluppo professionale;
- **Formazione asincrona:** corsi disponibili su piattaforme LMS, fruibili in autonomia, accompagnati da strumenti di verifica dell'apprendimento e tracciabilità della partecipazione;
- **Formazione in presenza (residenziale e non):** eventi formativi intensivi (es. Away Day), orientati alla co-costruzione di significati, al networking e alla socializzazione organizzativa;
- **Laboratori metodologici, workshop e percorsi tematici:** esperienze strutturate, progettate anche in collaborazione con il CETAL, mirate a promuovere pratiche riflessive e innovazioni didattiche;
- **Mentoring e peer learning:** percorsi di affiancamento tra pari, osservazione reciproca in aula e partecipazione a comunità di pratica su tematiche specifiche.

Ogni tipologia di formazione è documentata, monitorata e valutata secondo criteri di efficacia, partecipazione e impatto. I percorsi possono essere individuali, personalizzati, trasversali o integrati in piani di sviluppo professionale d'Ateneo.

3 CHECK – Monitoraggio e valutazione dei processi formativi

La fase *Check* è orientata al monitoraggio sistematico e alla valutazione dell'efficacia delle attività formative.

Il Centro raccoglie dati tramite **strumenti misti** (questionari di gradimento, rubriche di autovalutazione) con l'obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'engagement dei partecipanti e l'impatto sui comportamenti professionali.

I dati vengono analizzati in modo triangolato, integrando evidenze quantitative e qualitative, per restituire una lettura approfondita e contestualizzata dei risultati. I report generati alimentano il sistema di accountability interna e contribuiscono a costruire una cultura della valutazione e del miglioramento continuo.

3.1 Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post

La fase *Check* del ciclo di Deming è declinata dal CETAL attraverso un sistema strutturato di **valutazione ex ante, in itinere ed ex post**, volto a garantire un miglioramento continuo delle attività formative. Il processo si sviluppa in modo multilivello e si fonda su criteri di **efficacia, pertinenza e impatto**, utilizzando strumenti selezionati in base al contesto formativo e alla modalità di erogazione.

La **valutazione ex ante** è orientata alla definizione strategica degli interventi. Si avvale di analisi documentale (Piani strategici di Ateneo, di Facoltà, di Dipartimento) e di interlocuzioni con i referenti istituzionali (Rettore, Direttore Generale, Presidenti delle CPDS, Presidi delle Facoltà, Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di

Studio, Delegati rettorali, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo) al fine di identificare priorità formative, vincoli contestuali e risorse disponibili.

FASE DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA	STRUMENTI UTILIZZATI
Ex ante	Analisi dei fabbisogni, contesto e risorse tramite strumenti qualitativi e documentali. Coinvolgimento dei referenti istituzionali e analisi dei piani strategici.	Analisi documentale, interlocuzioni strategiche, lettura piani strategici

La **valutazione in itinere**, attivata nei contesti formativi sincroni o in presenza, si basa su osservazioni dirette da parte dei Faculty Developers, interazioni informali con i partecipanti, e confronto costante con docenti e tutor. Questo approccio consente di raccogliere **feedback immediati** e di introdurre tempestivamente eventuali modifiche nei percorsi. Laddove le attività siano asincrone o di breve durata, si evitano strumenti strutturati come i questionari intermedi, per non appesantire il carico cognitivo dei partecipanti e non interferire con la fluidità dell'esperienza formativa.

FASE DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA	STRUMENTI UTILIZZATI
In itinere	Osservazioni dirette, interazioni informali e dialoghi con partecipanti, docenti e tutor durante i percorsi sincroni o in presenza.	Osservazione, colloqui informali, feedback immediato.

La **valutazione ex post** è la fase centrale per misurare l'efficacia percepita degli interventi. Vengono somministrati **questionari di soddisfazione** che integrano item chiusi e domande aperte, permettendo una lettura quantitativa e qualitativa dell'esperienza. Sono inoltre raccolti **commenti narrativi**, focus group e interviste, utili per esplorare la rilevanza percepita, l'applicabilità nel contesto professionale e l'allineamento con le aspettative iniziali. Nei percorsi asincroni, si analizzano anche i **dati di fruizione della piattaforma LMS** (tassi di completamento, accessi, interazioni), per monitorare l'engagement e l'usabilità dei contenuti.

FASE DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA	STRUMENTI UTILIZZATI
Ex post	Questionari di soddisfazione e raccolta di feedback qualitativi per valutare la qualità percepita, l'utilità concreta e la coerenza con le aspettative iniziali.	Questionari ex post, commenti qualitativi, analisi narrativa dell'esperienza

Tutti i dati raccolti sono analizzati in modo integrato, attraverso triangolazione metodologica, con l'obiettivo di alimentare la **riflessione pedagogica, la riprogettazione dell'offerta formativa e la rendicontazione istituzionale**. L'intero sistema di monitoraggio si inserisce nella logica PDCA, contribuendo a costruire una cultura della valutazione e del miglioramento continuo all'interno dell'Ateneo.

4 ACT – Miglioramento continuo e innovazione dei modelli formativi

La fase *Act* rappresenta il momento di rielaborazione e rilancio dei processi formativi alla luce dei risultati del monitoraggio.

Il Centro utilizza le evidenze raccolte per introdurre azioni correttive (es. revisione dei contenuti, adeguamento delle metodologie, rafforzamento del supporto) e per progettare innovazioni pedagogiche e tecnologiche.

Questa fase include anche attività di aggiornamento dell'offerta formativa, la revisione dei protocolli operativi e l'elaborazione di raccomandazioni per la governance didattica. Il ciclo si chiude così in un'ottica di *learning organization*, in cui ogni esperienza formativa alimenta la conoscenza istituzionale e sostiene la costruzione di un ecosistema educativo orientato alla qualità, all'evidenza e all'innovazione.

All'interno di questo quadro, il gruppo dei Faculty Developers, in stretta collaborazione con il Direttore del Centro ed eventuali consulenti esperti, è impegnato in un'intensa attività di ricerca scientifica, finalizzata all'analisi critica, alla validazione empirica e alla sperimentazione di modelli e pratiche didattiche.

I risultati di tali attività sono oggetto di divulgazione scientifica, mediante la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, la conduzione di workshop tematici, e la pubblicazione di articoli, report e altri prodotti della ricerca.

Questa dimensione di ricerca applicata e riflessiva contribuisce non solo al consolidamento teorico-metodologico delle azioni del Centro, ma anche al rafforzamento del profilo accademico e scientifico dell'innovazione didattica a livello di Ateneo.

Deliverables

Nel quadro delle proprie funzioni istituzionali e in coerenza con la logica del ciclo di Deming, il CETAL produce una serie di deliverables finalizzati a garantire la trasparenza, la qualità e la tracciabilità delle attività formative.

I deliverables, disponibili sul [sito CETAL](#) nella sezione ad essi dedicata, rappresentano strumenti operativi e strategici utili alla pianificazione, alla gestione, alla valutazione e alla comunicazione delle azioni intraprese dal Centro.

I principali deliverables includono:

- **Piano di Formazione Triennale**
Documento strategico che definisce gli obiettivi generali della formazione del personale universitario per il triennio di riferimento. Include analisi dei fabbisogni, priorità istituzionali, target formativi, aree tematiche, modalità di erogazione e indicatori di risultato.
- **Catalogo/Calendario dell'Offerta Formativa**
Raccolta sistematica e aggiornata delle attività formative promosse dal CETAL articolata per destinatari, aree tematiche e formato.
- **Strumenti di valutazione della formazione**
Insieme di strumenti per la rilevazione e l'analisi dei dati relativi all'efficacia, all'impatto e alla qualità percepita delle attività formative. Comprendono questionari ex ante, in itinere ed ex post, rubriche di osservazione, griglie di autovalutazione, interviste e focus group.
- **Report annuale di monitoraggio e valutazione**
Documento consuntivo contenente l'analisi dei dati raccolti nelle fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post. Include indicatori quantitativi (tassi di partecipazione, completamento, gradimento) e analisi qualitative (feedback, osservazioni, proposte di miglioramento).
- **Policy e Linee guida per la formazione d'Ateneo**
Documenti regolativi volti a definire criteri, standard e orientamenti per l'erogazione della formazione, la valorizzazione delle competenze acquisite, il riconoscimento dei crediti formativi interni, la qualità didattica e l'accessibilità. Le linee guida saranno realizzate dopo il primo triennio di attività del centro alla luce degli esiti di ricerca e analisi condotte.
- **Repository digitale delle attività**
Archivio online accessibile, che raccoglie materiali didattici, videoregistrazioni, slide, strumenti valutativi e prodotti delle attività, con finalità di condivisione, riuso e capitalizzazione della conoscenza.
- **Prodotti scientifici per la divulgazione di buone prassi**
Documentazione scientifica su esperienze formative significative, che valorizza l'innovazione metodologica, la trasferibilità dei modelli e il coinvolgimento della comunità accademica.

Delibera del Senato Accademico del 30 Ottobre 2023

VERBALE n. 84 DEL SENATO ACCADEMICO

30 ottobre 2023

Riunione Telematica dell'Università Telematica Pegaso sita in Napoli Centro Direzionale Isola F2, piano 20
Riunione convocata con lettera Prot. n. 004001 del 25 ottobre 2023

L'anno 2023, il giorno 30, del mese di ottobre, alle ore 12:00, mediante mezzi di telecomunicazione, come consentito dalle leggi vigenti, si è riunito il Senato Accademico dell'Università, per discutere e deliberare il seguente:

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbale seduta precedente;
- 3) Ratifica Decreti;
- 4) Approvazione chiamata docenti idonei: delibere connesse e conseguenti;
- 5) Incarichi docenti a contratto: delibere connesse e conseguenti;
- 6) Accredimento corsi OIV: delibere connesse e conseguenti;
- 7) Richiesta trasferimento borse di studio – Sole 24 ore formazione;
- 8) Approvazione Linee guida SMA e Linee guida RRC;
- 9) Cronoprogramma attività AQ di Ateneo;
- 10) Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA: delibere connesse e conseguenti;
- 11) Programmazione attività del Centre of excellence on teaching e and learning (CETAL) 2023-2024;
- 12) Proposta nomina Professore emerito;
- 13) Integrazione Offerta formativa post laurea e post diploma a.a. 2023/2024;
- 14) Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96: Modifica/ del Regolamento didattico: delibere connesse e conseguenti;
- 15) Certificazioni EIPASS: delibere connesse e conseguenti;
- 16) Incarichi Tutor: delibere connesse e conseguenti;
- 17) Assegni di ricerca: delibere connesse e conseguenti;
- 18) Costituzione del Centro interuniversitario per "TEACHING, LEARNING AND INCLUSION" (C.I.TE.L.IN): delibere connesse e conseguenti;
- 19) Dottorati 39 ciclo: graduatorie e assegnazione borse;
- 20) Attuazione piani di raggiungimento a.a. 2023/2024: delibere connesse e conseguenti;
- 21) Carico didattico Professori e ricercatori strutturati;
- 22) Accordo Internazionale con l'Universidad Sergio Arboleda (Baranquilla-Colombia);
- 23) Urgenti e sopravvenute.

Componenti:

NOMINATIVO	RUOLO	PRESENZA
Prof. <i>Pierpaolo Limone</i>	Rettore e Preside <i>ad interim</i> della Facoltà di Ingegneria ed Informatica	Presente
Dr. <i>Fabio Domenico Vaccarone</i>	Presidente CdA	Assente giustificato
Prof. <i>Michele Corsi</i>	Preside di Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport	Presente
Prof. <i>Stefano Palermo</i>	Preside di Facoltà di Economia e Giurisprudenza	Presente

Componente con voto consultivo:

NOMINATIVO	RUOLO	PRESENZA
Dr. <i>David Vannozi</i>	Direttore Generale	Presente

Verbale del S.A. del 30 ottobre 2023

1

Assume la presidenza il Rettore Prof. Pierpaolo Limone, e con il consenso di tutti i presenti viene chiamato a fungere da segretario verbalizzante il Dott. Vannozzi che accetta. Sono stati invitati a partecipare il Dott. Lorenzo Scaccino e la Prof.ssa Alessandra Beccarisi. Il Rettore rappresenta, altresì, che il Presidente del CdA, Dott. Fabio Domenico Vaccarone, risulta essere assente giustificato. Ciò premesso, la presente riunione è dunque validamente costituita, dichiarando i presenti di essere pienamente informati in merito alle questioni poste all'Ordine del Giorno e di non opporsi alla loro trattazione. Il Rettore dichiara, quindi, aperta la seduta e atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Si passa ai lavori.

[OMISSIS]

11) Programmazione attività del Centre of excellence on teaching e and learning (CETAL) 2023-2024

Il Rettore comunica che il Centre for Excellence of Teaching And Learning (C.E.T.A.L.), in collaborazione e con la supervisione del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo di UniPegaso, ha sviluppato un documento di programmazione degli eventi di formazione del personale docente, non docente, e della rappresentanza studentesca sui temi: assicurazione della qualità; aggiornamento disciplinare e didattico; Gender equality; Inclusione; BES.

IL Rettore ricorda le funzioni del Centro CETAL, il quale si occupa principalmente di Faculty Development, didattica universitaria e ricerca sul Faculty Development secondo il modello di O'Sullivan e Irby (2011).

Difatti, il Centro organizza azioni formative per sviluppare le competenze dei docenti universitari, inclusi seminari, webinar, workshop, corsi lunghi, comunità di pratica, coaching e mentorship. I temi trattati includono la pianificazione formativa, strategie didattiche, tecnologie, valutazione dell'apprendimento e inclusione.

Il Centro assorbe e valorizza l'esperienza pregressa del Teaching and Learning Centre (TLC) che viene disattivato in favore del CETAL, il cui coordinamento ad interim è affidato al prof. Corsi, con il quale, sulla scorta di quanto non colto con le occasioni pregresse, s'intende rilanciare la formazione continua dei docenti a livello europeo.

La ricerca del Centro si concentra su due direttive e coinvolge due comunità di pratica: una riguarda il Faculty Development e l'altra le pratiche didattiche negli ambienti di apprendimento e insegnamento

Il CETAL, a tal fine, collabora con docenti esperti in didattica innovativa, noti come Faculty Developers, che sono stati adeguatamente formati e identificati all'interno delle tre Facoltà dell'Ateneo. Questi Faculty Developers sono docenti universitari che assumono il ruolo di promotori della comunità all'interno delle rispettive Facoltà e svolgono un ruolo fondamentale nel facilitare e accompagnare gruppi di docenti, mettendo al centro delle loro attività l'attenzione sugli studenti. In questo modo, contribuiscono in modo significativo al miglioramento della qualità dell'insegnamento all'interno dell'Ateneo.

Il Rettore quindi elenca gli obiettivi di "Faculty Development" per 2023/2024:

1. Realizzare la formazione per i docenti e tutor dell'Ateneo;
 2. Realizzare la formazione dei responsabili degli organi direzionali dell'Ateneo;
 3. Creazione di un sistema di incentivi alla qualità della didattica;
 4. Pianificare percorsi di qualificazione del personale docente;
 5. Promuovere azioni in linea con i Sustainable Developments Goals dell'Agenda 2030 (3,4,5);
 6. Sviluppare un ecosistema inclusivo tramite iniziative di formazione sui BES (Universal Design for Learning)
- Per il dettaglio delle Azioni di Faculty Development pianificate per il 2023/2024 il Rettore rimanda alla documentazione allegata (Allegato 11 e Allegato 11.1).

Il Senato Accademico, udita l'illustrazione del Rettore, all'unanimità di quanti presenti:

DELIBERA

valutata la documentazione presentata, preso atto dell'importanza di sviluppare e valorizzare le competenze dei docenti universitari, di esprimere parere favorevole all'approvazione del documento di programmazione del C.E.T.A.L. e rimanda al Consiglio di Amministrazione ogni deliberazione in merito di propria competenza.

[OMISSIS]

Il Rettore
Prof. Pierpaolo Limone

Il Segretario Verbalizzante
Dott. David Vannozi
